



Infertilità: nel 18% dei maschi la causa è genetica

Data 26 febbraio 2001
Categoria andrologia

Abano Terme, 23 febbraio (Adnkronos) - Nel 18% dei casi di infertilità maschile la causa è genetica, ed è la più frequente nei soggetti che si sottopongono a tecniche di fecondazione assistita. L'alterazione genetica non solo viene ereditata dal figlio maschio, ma nelle figlie può provocare la sindrome di Turner. È quanto emerge da uno studio su 1.280 uomini inferti condotto dal professor Carlo Foresta della Clinica medica terza dell'Università di Padova e presentato nell'ambito della Consensus Conference in programma oggi e domani ad Abano Terme, in provincia di Padova. "Il 18% dei maschi che si sottopongono a tecniche di fecondazione in vitro - spiega all'Adnkronos Salute il professor Foresta - hanno un'alterazione della spermatogenesi di origine genetica. Le altre cause quali il criptorcidismo, le infezioni e i traumi sono tutte meno frequenti. Va inoltre sottolineato che nel 40% dei pazienti la causa è sconosciuta e quindi - sottolinea - è probabile che in questo 40% ci sia ancora una grossa fetta di patologia genetica".